

Delle quinte parti. Cap. 36.

SE sarà armato, sia da che si vuole di sorte nessuna, Nave: ò Legno, se costa dieci milla scudi, ò più, ò manco, se guadagnerà del capitale: del guadagno si deve cavare via due quinte parti, l'una deve haver l'Amirante, e due li Nocchieri, l'altra devesi partire infra quelli, che terrano parte nel legno, e se il legno non guadagna ha il capitale sicuro, del quale devesi cavar le due quinte parti, & se non ci è capitale, nè guadagno, tutto quello che se gli può cavare per far due quinti se gli cavi, e se sarà detto al nocchiero che armi sua nocchiera, ò altri la vogli armare con accordo, a mezo seguito, o a mezo piano, se il vaso, donde armarà, guadagna il capitale di quelli che l'armorono debba essere mescolato con quello che li conviene al nocchiero del suo ufficio e debbe esser partito a mezo, e se il vaso non guadagnerà, il nocchiero è obligato di dare a quello che haverà armato il mezo del guadagno; se l'armerà tutto piano, & tutto seguito si guadagnerà il capitale, debba esser di quelli che armarono: & se il guadagno del nocchiero haverà della sua nocchiera, debba essere tutto suo, e così l'armatore non è ubligato di nulla al nocchiero nè il nocchiero a lui o guadagni, o perda, e così come è detto quando la Nave costerà dieci mila ducati se ne può levare per i quinti quattro mila, & se più monta, più levarne, e se manco manco.

Qui fornisce il libro volgarmente detto Consolato del Mare, nel quale è contenuto tutti i capitoli, leggi, & buone ordinationi delli antichi, quali hanno ordinato per le cose maritime, & de' Mercanti, & de' fatti de' vasi d'arme, i quali capitoli, e ordinationi furono laudate, & confirmate, e promulgate per li Signori Romani, per il Rè Luigi, Conte di Tolosa, e per gli Pisani, e del Signore Ambrogio Miles, & per molti altri degni di fede, & di gloria.